

Nuovi approcci diagnostici per l'Immunologia: sensibilità al Glutine e Celiachia e complicazioni su base autoimmune

9 Luglio 2021

Progetto: Formazione A Distanza

Tipologia: Webinar

Razionale

La sensibilità al Glutine non celiaca è un disturbo di recente introduzione nel vocabolario medico, utilizzato per identificare tutti quei casi in cui un Paziente manifesta sintomi caratteristici della Malattia Celiaca, e trae beneficio da una dieta priva di Glutine, nonostante dagli accertamenti medici sia possibile escludere la presenza di Celiachia o di allergia al grano. Pertanto, un Soggetto sensibile al Glutine manifesta i sintomi tipici della Celiachia pur non essendone affetto.

La Celiachia è una malattia cronica su base autoimmune dell'intestino tenue, che interessa Soggetti geneticamente predisposti di tutte le fasce di età. Nei Pazienti Celiaci, l'ingestione di alimenti glutinati scatena una risposta immunitaria a livello intestinale, che danneggia la mucosa dell'intestino tenue. Da tale danno scaturiscono i sintomi tipici della Malattia Celiaca, che includono Dolori Addominali, Diarrea e/o Costipazione Cronica, Ritardo nella Crescita (nei Bambini), Anemia e Stanchezza Psicofisica.

La Malattia Celiaca può associarsi a diverse patologie autoimmuni e idiopatiche, fra cui la Dermatite Erpetiforme, il Diabete Mellito Autoimmune, la Tiroidite di Hashimoto, il Deficit Selettivo di Immunoglobuline-A (IgA), l'Alopecia Areata, il Morbo di Addison, Malattie del Connettivo, Malattie Cromosomiche (sindrome di Down e sindrome di Turner), Malattie Neurologiche (Neuropatia Periferica, Epilessia con o senza calcificazioni occipitali, Atassia Cerebellare), la Patologia Autoimmune Epatica (Cirrosi Biliare Primitiva, Epatite Autoimmune, Colangite Sclerosante Primitiva) e la Cardiomiopatia Dilatativa Idiopatica.

L'importanza di diagnosticare una Celiachia associata a queste malattie è duplice, dal momento che la dieta aglutinata è in grado non solo di risolvere le manifestazioni e prevenire le complicanze della Celiachia, ma talvolta anche di migliorare i sintomi della patologia concomitante.

Su queste basi l'Evento si pone l'obiettivo di fornire una revisione delle più importanti evidenze moderne e i progressi che si sono avuti nella diagnostica della Malattia Celiaca per il miglioramento dei sistemi di valutazione, la verifica degli interventi preventivi diagnostici, clinici e terapeutici e la misurazione dell'efficienza e appropriatezza delle prestazioni nei livelli di assistenza.

Destinatari dell'Evento Formativo: Biologo, Dietista, Medico Chirurgo (*Allergologia ed immunologia clinica, Biochimica clinica, Farmacologia e tossicologia clinica, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Laboratorio di genetica medica, Microbiologia e virologia, Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia), Scienza dell'alimentazione e dietetica*), **Tecnico sanitario laboratorio biomedico.**

Obiettivo Formativo: Linee guida, protocolli, procedure.

Programma

Relatore *Elio Insirello*

Sessione 1

Glutine: focus

09:00-09:30 Aspetti evolutivi relativi alle avversità al Glutine

09:30-09:45 Domande/risposte sul tema della sessione

Sessione 2

Celiachia: focus

09:45-10:15 Meccanismi patogenici dell'intolleranza al Glutine e della Celiachia

10:15-10:30 Domande/risposte sul tema della sessione

Sessione 3

Laboratorio e Glutine

10:30-11:00 La diagnostica di laboratorio nell'ambito delle reazioni avverse al Glutine

11:00-11:15 Domande/risposte sul tema della sessione

Sessione 4

Genetica e Celiachia

11:15-11:45 Celiachia e suscettibilità genetica

11:45-12:00 Domande/risposte sul tema della sessione

12:00-12:10 Conclusione